



OR.S.A. TRASPORTI

ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

SEGRETERIA GENERALE
OR.S.A. TRASPORTI

Via Magenta, 13 00185 Roma - Tel. 06.4456789 Fax 06.4452937 - Sito: www.sindacatoorsa.it
Email: sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it PEC: sg.orsatrasporti@pec.sindacatoorsa.it

Roma, 30 Marzo 2023

Prot. 05/SG/OR.S.A. Trasporti

1

Presidente del Consiglio dei Ministri

Giorgia Meloni

presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

On. Maria Elvira Calderone

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

On. Matteo Salvini

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

dip.trasporti@pec.mit.gov.it

XI Commissione lavoro Camera

rizzetto_w@camera.it

X Commissione Senato

francesco.zaffini@senato.it

Oggetto: inserimento del personale ferroviario nelle categorie di lavoratori che hanno accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti, a norma dell'articolo 1 della legge 4 Novembre 2010, n. 183 di cui il Decreto Legislativo 21 Aprile 2011 n°67.

Nelle ultime settimane, la discussione sulla riforma delle pensioni è ritornata centrale nel dibattito politico. Al momento, infatti, il principale problema del sistema pensionistico italiano è rappresentato dalla cessazione della cosiddetta "Quota 103", che consente ai lavoratori l'uscita anticipata dal lavoro al raggiungimento di 41

**UNITI
SI VINCE**

OR.S.A. TRASPORTI
SEGRETERIA GEN.LE

anni di contributi lavorativi e al compimento di 62 anni di età anagrafica.

Alla scadenza del provvedimento, il pensionamento ordinario potrà quindi avvenire solo a 67 anni, come prevede la pre-esistente Legge 214/2011 (Fornero) che, per ammissione di esponenti di Governo del tempo, riporta un errore di trascrizione che di fatto esclude dalle categorie usuranti il Personale di esercizio del settore ferroviario.

2 Pertanto, sia per la dimenticanza appena sopra ricordata e sia per mancanza di iniziativa dei diversi Governi che si sono succeduti negli anni successivi al 2011, il problema delle pensioni per il personale ferroviario, che svolge mansioni legate all'esercizio e alla sicurezza del sistema ferroviario, non trova soluzione.

Rammentiamo che il personale che svolge determinate lavorazioni legate alla sicurezza ferroviaria è sottoposto, al fine di certificarne l'idoneità fisica, a periodiche e specifiche visite mediche che, con l'avanzare dell'età divengono più frequenti. In tal senso i casi di inidoneità, legati all'avanzare dell'età e all'usura fisica scaturita dalla particolare tipologia dei turni di lavoro di questi lavoratori, aumentano sensibilmente dopo i cinquantacinque anni.

Giova rimarcare che le attività lavorative in parola incidono in maniera decisiva sulla sicurezza delle persone che fruiscono del sistema ferroviario, ed è pacifico raccomandare che da determinate lavorazioni o turni di lavoro **siano esclusi i lavoratori ultrasessantenni**. In tal senso, segnaliamo che la scrivente nell'anno 2018 ha depositato, presso l'XI COMMISSIONE PERMANENTE di Lavoro Pubblico, Privato e Previdenza sociale del Senato, uno studio che ha analizzato gli impatti dei turni atipici sulla salute dei lavoratori per un'apposita valutazione.

Per tali ragioni, auspichiamo che si inserisca il personale dell'esercizio ferroviario tra le categorie previste dall'art.1 comma 1 del D.lgs. 67 del 2011, successivamente convertito in Legge 214/2011.

In attesa di un cortese riscontro, ci rendiamo disponibili ad un confronto sulla materia.

Il Segretario Generale OR.S.A. Trasporti

Andrea Pelle

